

di Mimmo Carratelli su Repubblica Napoli

Qualcosa si muove sotto la bandana arancione. Pensieri stupendi. Sotto la bandana si muove un movimento. È la rivelazione ufficiale del sindaco di Napoli, un uomo a cui non devi chiedere mai che cosa fa perché ha tanto da fare. Luigi De Magistris pensa in grande. Vomerese, se è il Vomero che traccia il solco, è la bandana che lo diffonde. Immenso è l'uomo e immenso stat virtus.

Un movimento politico nazionale, ecco l'ambizione confermata questa settimana. De Magistris fonderà un movimento nuovo, ma soprattutto ampio (più siamo, meglio stiamo). Pare che la moglie sia solita dargli del matto. Ma lui ha il fisico per reggere questo e altro. Il Matto Grosso. Luigi De Magistris è il nuovo minotauro. Metà sindaco, metà fondatore. Napoli è il suo labirinto, ma ne uscirà per creare il movimento "che intercetti tutte quelle energie liberate che non stanno più nei partiti".

Da Napoli è tua a l'Italia è mia (unica concessione: Afragola è di Bassolino). È allarme rosso. Il Pdl è morto e il Pd non sta tanto bene. I partiti, in quarantena, cominciano a chiedersi dove vuole arrivare De Magistris, scasso dopo scasso. Ma non hanno più la forza di giocare al gatto col topo Gigi. Spiazzati a Napoli, se lo ritroveranno a Roma condottiero di un movimento che farà piazza pulita di destra, sinistra e centro.

Masaniello col pullover a girocollo. Intanto, la prima idea del sindaco-fondatore è: uniti contro la crisi, oltre la crisi. E così il primo menù del movimento è servito. Crisi e bisi. Sindaco pro tempore (o mores) poi il salto di qualità (Gigino qua, Gigino là, sono un politico di qualità).

Ormai si sussurra che ha la testa altrove e che il vero sindaco è Sodano (una copia di fatto). Napoli trampolino di lancio e, poi, a Roma da leader politico muovendosi col movimento. De Magistris conferma il detto vedi Napoli e poi muovi.

Mimmo Carratelli

28 novembre 2011